

Alle FNP-CISL Regionali
Alle FNP-CISL Territoriali
Al Coordinamento Donne FNP-CISL
- Loro Sedi -

Roma, 23 agosto 2021
Circolare n. 560/SDI-CMon/Idd

Oggetto: INPS-EX INPDAP. Riapertura dei termini per le adesioni al Fondo Gestione Unitaria Prestazioni creditizie e sociali.

Al via la riapertura per tutti i dipendenti e pensionati pubblici, non iscritti in precedenza, delle adesioni al Fondo Gestione Unitaria Prestazioni creditizie e sociali dell'ex INPDAP dal **20 agosto 2021 al 20 febbraio 2022**, ovvero entro sei mesi dall'entrata in vigore del DM 12 maggio 2021 n. 110 (20 agosto 2021).

Nel merito, è l'art. 1, c. 483, della legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) che ha previsto la riapertura dei termini per l'adesione alla Gestione Unitaria delle Prestazioni creditizie e sociali (art. 1, c. 245, della legge n. 662/1996) per i pensionati già dipendenti pubblici che fruiscono di trattamento a carico della Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica, già iscritti all'INPDAP, nonché per i dipendenti o pensionati di enti e amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del Dlgs. n. 165/2001, iscritti ai fini pensionistici presso enti o gestioni previdenziali diverse dalla predetta Gestione speciale di previdenza; tali soggetti, alla data di entrata in vigore della suddetta legge (1° gennaio 2020), non risultavano iscritti alla citata Gestione Unitaria.

Il successivo c. 484 della Legge di Bilancio ha rinviato per l'attuazione delle disposizioni di cui sopra ad apposito decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze.

Nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 186 del 5 agosto 2021 è stato finalmente pubblicato il D.M. 12 maggio 2021, n. 110 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, con cui è stato adottato il Regolamento di attuazione dell'art. 1, c. 483, della legge n. 160/2019, in vigore con decorrenza 20 agosto 2021.

L'Inps ha provveduto a rendere nota questa importante novità legislativa ed a fornire indicazioni sulle modalità di presentazione delle istanze, dapprima con il Messaggio 12 agosto 2021, n. 2883 (che fornisce le prime istruzioni operative per quanto riguarda soprattutto la presentazione della domanda di adesione secondo la nuova modalità telematica) e successivamente con Circolare n. 128 del 19 agosto 2021, descrittiva dei contenuti del DM attuativo.

La Gestione Unitaria delle Prestazioni creditizie e sociali (di seguito, Gestione Credito) è stata istituita ai sensi dell'art. 1, c. 245, della legge n. 662/1996, a cui ha fatto seguito il decreto ministeriale attuativo 28 luglio 1998, n. 463.

Alla Gestione sono iscritti obbligatoriamente i dipendenti con contribuzione alle casse pensionistiche e/o ai fondi per le prestazioni di fine servizio (TFS/TFR) della Gestione dipendenti pubblici.

Con il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze n. 45/2007, recante "*Regolamento di attuazione dell'articolo unico, comma 347 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in materia di accesso alle prestazioni creditizie agevolate erogate dall'INPDAP*", così come modificato dall'articolo 3-bis del DL n. 159/2007 (legge n. 222/2007), era stata introdotta l'iscrizione facoltativa alla gestione credito per talune categorie di dipendenti e pensionati, previa manifestazione di volontà di adesione esplicita da esercitarsi entro precisi termini.

Tuttavia, una volta trascorsi perentoriamente tali termini, molti pensionati pubblici, non avendo esercitato tale facoltà, erano rimasti esclusi dall'accesso alle prestazioni creditizie e sociali messe a disposizione dal Fondo Credito dell'ex INPDAP fino al 2019, allorché, anche grazie alle pressioni esercitate delle Organizzazioni Sindacali, è stata inserita nella Legge di Bilancio 2020 la disposizione che consente la riapertura dei termini per l'iscrizione facoltativa alla gestione credito per determinate categorie di pensionati e dipendenti.

Ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.M. n. 110/2021 **possono aderire** alla Gestione Credito **solo i dipendenti in servizio e i pensionati diretti che, alla data del 1° gennaio 2020, non risultano iscritti alla suddetta Gestione.**

In particolare, si tratta di:

- a) **pensionati, già dipendenti pubblici**, che fruiscono di trattamento pensionistico a carico delle seguenti casse della Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica: Cassa Trattamenti pensionistici dei dipendenti statali (CTPS), Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL), Cassa Pensioni Insegnanti (CPI), Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG), Cassa Pensioni Sanitari (CPS). Ne fanno parte anche i pensionati che, a seguito della privatizzazione dell'ente datoriale, hanno mantenuto l'iscrizione a una delle suddette casse pensionistiche, nonché i sottufficiali in ausiliaria che fruiscono di un trattamento provvisorio di pensione a carico del Ministero della Difesa;
- b) **pensionati di enti e amministrazioni pubbliche** di cui all'art. 1, c. 2, del Dlgs n. 165/2001, che non fruiscono di trattamento pensionistico a carico della Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'Amministrazione pubblica bensì a carico di gestioni o fondi speciali diversi dalle suddette casse pensionistiche pubbliche (ad esempio, FPLD, INPGI, ENPAM);
- c) **dipendenti di enti e amministrazioni pubbliche** di cui all'art. 1, c. 2, del Dlgs n. 165/2001, non iscritti alle casse pensionistiche o ai fondi (ex ENPAS o ex INADEL) per i trattamenti di fine servizio della Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica.

Come già anticipato, la volontà di adesione deve essere manifestata all'Inps dai soggetti **perentoriamente entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 110/2021 (data ultima per aderire 20 febbraio 2022)**.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione dell'istanza da parte degli interessati, l'Istituto indica le consuete modalità:

- direttamente tramite il sito internet dell'Istituto (www.inps.it) al seguente percorso: "Prestazioni e servizi" > "Servizi" > "Adesione alla gestione delle prestazioni creditizie e sociali", accedendovi con una delle seguenti credenziali: SPID almeno di livello 2, CIE, CNS o PIN dispositivo (si ricorda che, a decorrere dal 1° ottobre 2020, l'Istituto non rilascia più nuovi PIN);
- tramite Patronato, nel nostro caso, **tramite l'INAS-CISL**. I Patronati possono accedere alle medesime funzionalità previste per i cittadini.

Nel caso in cui la domanda sia stata presentata dal Patronato, cui è stato attribuito regolare mandato, il cittadino interessato avrà comunque la possibilità di consultare e verificare, tramite le credenziali in suo possesso (SPID, CIE, CNS o PIN dispositivo), lo stato di definizione della pratica;

- tramite il supporto del Contact Center Multicanale, disponibile telefonicamente al numero verde 803.164 (riservato all'utenza che chiama da telefono fisso) o al numero 06164164 (abilitato a ricevere esclusivamente chiamate da telefoni cellulari con tariffazione a carico dell'utente).

L'Inps ricorda inoltre che l'iscrizione alla Gestione Credito decorre dal primo giorno utile del mese in cui è presentata la comunicazione stessa.

Dalla medesima data decorre il relativo obbligo contributivo, per cui:

- per i **dipendenti**, l'iscrizione alla gestione predetta, sia in forma facoltativa che obbligatoria, comporta il versamento del contributo pari allo 0,35%, a carico del dipendente, commisurato alla retribuzione contributiva e pensionabile, determinata ai sensi dell'art. 2, cc 9 e 10, della legge n. 335/1995. Il versamento del contributo avviene con le stesse modalità previste per quello concernente il trattamento pensionistico, fermo restando il diritto di rivalsa da parte delle amministrazioni e degli enti nei confronti del dipendente;
- per i **pensionati**, l'adesione comporta un contributo pari allo 0,15% dell'ammontare lordo del trattamento pensionistico con una corrispondente trattenuta mensile. **Nessun contributo è dovuto dai pensionati se titolari di pensione con un importo inferiore o uguale al trattamento minimo delle pensioni a carico del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti**. Tale importo è automaticamente adeguato prendendo a riferimento le variazioni del trattamento minimo delle pensioni a carico del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.

L'adesione alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali è irrevocabile ai sensi dell'articolo 1, comma 485, della legge n. 160/2019.

Inoltre, il contributo è a totale carico dell'interessato e non è rimborsabile ancorché non siano state erogate prestazioni.

L'adesione al Fondo consente ai dipendenti e pensionati pubblici l'accesso a una serie di prestazioni di credito, welfare, tutela della salute, sostegno allo studio e all'ingresso nel mondo del lavoro, a sostegno delle famiglie, dei giovani e degli anziani in tutte le fasi della vita lavorativa, familiare e sociale.

Le prestazioni sono interamente autofinanziate con il contributo versato dagli iscritti e con il reinvestimento dei proventi delle attività creditizie: nessun costo è a carico dello Stato.

Tra i servizi di credito e di welfare messi a disposizione, ricordiamo alcune principali prestazioni quali:

- mutui e prestiti a tassi agevolati;
- formazione e istruzione dalla scuola primaria ai master universitari;
- prevenzione e salute;
- prestazioni per persone non autosufficienti;
- politiche in favore dell'occupazione;
- ospitalità residenziale;
- soggiorni studio e soggiorni benessere estivi.

Invitiamo le Strutture in indirizzo a dare la massima divulgazione a questa importante opportunità anche per avvicinare, ai fini del proselitismo, i pensionati pubblici alla nostra Organizzazione Sindacale, indirizzandoli al Patronato INAS-CISL per l'inoltro della istanza di adesione al Fondo Credito dell'ex-INPDAP **entro e non oltre il termine ultimo del 20 febbraio 2022.**

Cordiali saluti

Patrizia Volponi
(Segretario Nazionale)

